Da spettatori a cittadini mediali.
Pratiche e formati della visione e della partecipazione nell'era digitale.

Massimiliano Padula[1]

La vita di ogni individuo, indipendentemente dal suo ruolo sociale, dalla sua provenienza geografica, dalle sue competenze, incrocia ormai la questione dei media. Partendo da questo assunto, si introdurranno gli elementi distintivi della contemporeneità mediale e si condivideranno le istanze principali del nostro essere uomini e donne mediali. Lo si farà attraverso la condivisione di testi audiovisivi a cui seguirà un lavoro di analisi e di interpretazione. In ultimo, si racconterà l'impegno dell'"Aiart - Associazione cittadini mediali" come modello di progettazione e azione educativa e pastorale.

Temi

1. **(Ri)Cominciare a educare (e a testimoniare)**
2. **Miti ed elementi della contemporaneità mediale**
3. **Il tempo digitale: scenario sociale e prospettive educative**
4. **Il lavoro dell'Aiart: rieducare alla visione**
5. **Distrazione: visione di tre video**
6. **Condivisione di una scheda analitica**
7. **Confronto sui testi audiovisivi, suggestioni e riflessioni a margine**

Scheda analisi video (EduMedia1617 – © Filippo Ceretti 2017- tutti i diritti riservati)

1 Massimiliano Padula insegna"Sociologia in prospettiva teologico-pastorale" e "Chiesa, media e società" presso l'Istituto Pastorale *RedemptorHominis* della Pontificia Università Lateranense. Presso lo stesso Ateneo coordina il Centro Alti Studi. Docente di "Sociologia dell'organizzazione e del tempo libero" presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione *Auxilium*, svolge attività di docenza presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia. È Presidente nazionale dell'Aiart, l'associazione dei telespettatori e dei cittadini mediali.

FASE	DOMANDA	OPERAZIONE	TEORIA	LOGICHE	AZIONI
1	what about? - di che cosa parla?	visione attenta	meaning theory	temi, topic, idee, significati (che appaiono immediatamente)	segnalo i temi, i significati che mi sembra siano più importanti (che vanno poi *verificati* nel corso dell'analisi)
2	what? - che cosa vedo?	riconosco gli elementi del set e della storia	storytelling	dalla *fiction* (set), alla *storia* (vissuto situazionale), al *sapere* (conoscenza)	elenco gli oggetti di cui è fatto il video (personaggi, cose, ambienti, suoni, ecc.) – segnalo i più importanti, quelli che "danno senso" alla storia (e perché)
3	why? - perché lo vedo?	scompongo il video in sequenze e *inquadrature* (framing)	text analysis	la *struttura* del testo	conto le inquadrature, mi fermo su quelle più importanti (perché mi sembrano importanti?), rifletto sulla qualità delle immagini, sullo stile, sulle connessioni tra le diverse inquadrature, ecc. in modo che il video sia attraversato dalla mia comprensione
4	how? - come lo vedo?	riconosco il punto di *vista*	representation analysis	la *scrittura* del testo (la presenza di uno sguardoguida, di un autore)	rifletto sulla prospettiva con cui vedo le cose, sul fatto che qualcuno (chi?) mi sta facendo vedere qualcosa (che cosa?) in un certo modo (come?)
5	what action? - che cosa mi fa fare?	rifletto sulle mie interazioni con il testo	pragmatic analysis	il testo come "macchina che comunica": la presenza del *lettore* nel testo	rifletto sui modi in cui il testo mi coinvolge (come? perché?), mi induce a "posizionarmi", a scegliere, richiede la mia collaborazione per generare i significati, gioca con me e con il mio sguardo (vedere-sapere-credere)
6	quali sono i significati profondi?	interpretazione	ermeneutica	comprensione del testo	verifico i temi evidenziati all'inizio dell'analisi: "funzionano" ancora? ne sono emersi altri? propongo un giudizio complessivo sul senso del video, sui significati che contiene
7	quale uso educativo?	valutazione pedagogica	media education	design didattico	ragiono sull'eventuale inserimento del video nell'azione educativa: in che modo può essere "utilizzato" in un contesto formativo? in quale modo proporne la visione e l'analisi?